

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Il desiderio di riaverti, fosse pure in un solo gesto o un’abitudine”

Redazione · Tuesday, February 19th, 2019

Al Saint James di Parigi dovrò chiedere una camera ‘singola’. (Non amano i clienti spaiati). E così pure nella falsa Bisanzio del tuo albergo veneziano; per poi cercare subito lo sgabuzzino delle telefoniste, le tue amiche di sempre; e ripartire, esaurita la carica meccanica, il desiderio di riaverti, fosse pure in un solo gesto o un’abitudine.

Eugenio Montale, *Xenia I*, dalla raccolta *Satura* (1970)

1963. Una data capitale nella vita di Eugenio Montale: muore la **moglie Drusilla Tanzi**. La donna, soprannominata affettuosamente “**Mosca**” per via dei suoi grandi occhiali da vista, fu l’amore di una vita per il poeta ligure. Dal dolore per la perdita della compagna di sempre, della confidente, dell’amica, della meticolosa organizzatrice di ogni viaggio, Montale fa sgorgare alcuni dei versi più belli ed intimi della sua produzione, organizzati nella raccolta “**Satura**” (che richiama il genere tutto latino della “satira”) divisa nelle sezioni Xenia I e II, in cui si intrecciano scene di vita quotidiana e ricordi. Finora Montale non si era mai messo così profondamente a nudo. **L’assenza di Mosca si fa presenza costante nell’ultima fase della vita di Montale:** non percepirne la mancanza è impossibile. Ed ecco che il desiderio di riaverla, «*fosse / pure in un solo gesto o un’abitudine*», diventa totale.

This entry was posted on Tuesday, February 19th, 2019 at 1:09 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [L’Angolo della Poesia](#), [Rhodense](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

